

INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE IN MATERIA DI CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI: FINE DELL'ANATOCISMO BANCARIO?

**I riflessi della nuova normativa in materia di
capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione
aziendale**

Prof. Andrea Nasini (*)

Palazzo Vitelli - Città di Castello

Venerdì 24 Marzo 2017



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA**

(*) Docente di Revisione Aziendale – Dipartimento di Economia



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

DL n. 18/2016, (c.d. “Decreto banche”), e disposizioni attuative contenute nel Decreto del Comitato Interministeriale per il Credito e Risparmio - **CICR n. 343/2016**, pubblicato sulla G.U. 10.9.2016, n. 212

Art. 120 (Decorrenza delle valute e calcolo degli interessi)

Comma 2 lettera a): stessa periodicità **(almeno 1 anno)** nel conteggio degli interessi sia debitori sia creditori, nei rapporti di conto corrente o di conto di pagamento; gli interessi sono conteggiati **il 31 dicembre di ciascun anno** e, in ogni caso, al termine del rapporto per cui sono dovuti.

Comma 2 lettera b): gli interessi debitori maturati, non possono produrre interessi ulteriori, **salvo quelli di mora**, e sono calcolati esclusivamente sulla sorte capitale.

Segue





I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Art. 120 (Decorrenza delle valute e calcolo degli interessi)

per le **aperture di credito** regolate in conto corrente e in conto di pagamento, per gli **sconfinamenti** anche in assenza di affidamento ovvero oltre il limite del fido:

- 1) gli interessi debitori sono **conteggiati al 31 dicembre** e divengono **esigibili il 1° marzo** dell'anno successivo a quello in cui sono maturati; nel caso di chiusura definitiva del rapporto, gli interessi sono immediatamente esigibili;
- 2) il cliente può autorizzare, anche preventivamente, l'addebito degli interessi sul conto al momento in cui questi divengono esigibili; **in questo caso la somma addebitata è considerata sorte capitale;**



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Modalità di pagamento

Cliente firma l'autorizzazione all'addebito in conto



gli interessi dell'anno (n-1) addebitati in conto al 1/03 dell'anno (n) faranno maturare, a loro volta, interessi.
"Anatocismo annuale"

Cliente non firma l'autorizzazione all'addebito in conto



conto con saldo negativo

la banca non può procedere con l'addebito in conto degli interessi perché in questo modo si produrrebbero ancora interessi su interessi senza autorizzazione del Cliente.



conto con saldo positivo

La banca effettua la "compensazione legale" tra interessi e disponibilità nel conto o (ipotesi eventuale) in altro conto intestato allo stesso soggetto presso il medesimo istituto di credito



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Modalità di pagamento

Cliente non firma l'autorizzazione all'addebito in conto



Conto con Saldo Negativo



Ip. 1	il cliente rende disponibili i fondi a copertura degli interessi passivi maturati
Ip. 2	2) <u>se previsto dal contratto di affidamento del conto</u> , le prime somme che sono affluiscono nel conto dopo l'01/03 vengono utilizzate dalla banca per estinguere il debito per interessi passivi maturati.
Ip. 3	la banca avvia la procedura di messa in mora del cliente.

I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Effetti sulle situazioni contabili infrannuali

Il mancato addebito / accredito trimestrale degli interessi rende necessaria una **integrazione "extra contabile"** degli interessi di competenza non presenti negli estratti conto.



In caso contrario:

- la situazione infrannuale sarebbe migliorativa rispetto a quella effettiva (meno oneri finanziari e meno debiti/maggiori disponibilità);
- potrebbe distorcere i risultati di un'eventuale analisi comparativa con l'esercizio precedente.

NB: necessità di dotarsi di strumenti di calcolo per determinare gli oneri finanziari di competenza.



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Effetti sulle situazioni contabili infrannuali

Esempio: fido € 5.000 tasso a debito 4% saldo conto € -2.000

Per ipotesi, il saldo del conto non risulta movimentato da nuove operazioni

CALCOLO	DATA	Base calcolo	Saldo C/C	Periodo		Tasso %	Mesi	Interessi
				dal	al			
Saldo NEGATIVO al 30/09/2016			- 2.000					
Addebito spese € 30 4° trim. 2016	31/12/16	- 2.030	- 2.030	1/1/17	31/3/17	4%	3	- 20,30
ADDEBITO interessi relativi al 2016	01/03/17	- 80	- 2.110	01/03/17	31/12/17	4%	10	- 2,67
Addebito spese € 50 1° trim. 2017	31/03/17	- 2.080	- 2.160	01/04/17	30/06/17	4%	3	- 20,80
Addebito spese € 50 2° trim. 2017	30/06/17	- 2.130	- 2.210	01/07/17	30/09/19	4%	3	- 21,30
Addebito spese € 50 3° trim. 2017	30/09/17	- 2.180	- 2.260	01/10/17	31/12/17	4%	3	- 21,80
Addebito spese € 50 4° trim. 2017	31/12/17	- 2.230	- 2.310				Totale	- 86,87

Esempio di scrittura extracontabile di imputazione al 31/03/2017

Dare	31/03/17	Avere	
Interessi Passivi bancari maturati	a	Debiti v/Banche per interessi passivi maturati	20,3

NB: Analoghe scritture andranno predisposte per gli altri trimestri



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Elementi di attenzione

La mancata contabilizzazione infrannuale degli interessi passivi potrebbe portare il soggetto affidato a utilizzare, durante l'esercizio, maggiori risorse trovandosi poi, al momento della liquidazione (1/3 dell'anno successivo), con l'addebito in conto degli interessi passivi, in una posizione irregolare nella gestione del rapporto (ad es. sconfinamento). Ciò produrrebbe una segnalazione in Centrale Rischi (Importo Utilizzato) oltre all'applicazione di interessi moratori sui quali, a norma di legge, verranno calcolati ulteriori interessi .



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Elementi di attenzione

Lo stesso pericolo si corre qualora il debitore non abbia sottoscritto l'autorizzazione alla banca per l'addebito in conto e, al momento della liquidazione (1/3 dell'anno successivo), non abbia accantonato sufficienti risorse per pagare gli interessi maturati nell'esercizio precedente.

Anche in questo caso, con la messa in mora, il debitore verrebbe segnalato in Centrale Rischi, oltre all'applicazione di interessi moratori sui quali, a norma di legge, verranno calcolati ulteriori interessi .



I riflessi della nuova normativa in materia di capitalizzazione degli interessi sulla pianificazione aziendale

Soluzione

Dotarsi di adeguati strumenti di rilevazione che, oltre a quanto già indicato in merito alla contabilizzazione di oneri di competenza del periodo (cfr pag. 6), consentano di accantonare progressivamente somme necessarie al pagamento degli interessi passivi dell'esercizio precedente ovvero, nel caso di autorizzazione rilasciata alla banca per l'addebito degli interessi in conto, evitare la saturazione delle disponibilità nelle linee di credito lasciando libero lo spazio per la copertura degli interessi passivi.